Anno XIII — N. 4414. Trieste, Giovedì 8 Febbraio 1894 (1 Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4414.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Ispezioni di frontiera. ROMA 7. (N) Entro il mese corrente il generale Primerano, assieme a cinque ufficiali dello Stato maggior generale, ispezionerà la frontiera occidentale per rilevare quali opere di fortificazione si manifestino necessarie e per fissare il preventivo della relativa spesa da iscriversi in bilancio. Si ritiene che occorreranno da 4 a 5 milioni.

Le economie in Italia. ROMA 7 (N) Si annuncia che saranno economizzate 600000 lire nel bilancio della colonia Eritrea, semplificando gli organici e protraendo l'inizio di lavori edilizi che non sono di assoluta necessità.

La salute di Crispi. ROMA 7. (N) Crispi è tornato stasera a Roma. Le notizie corse sul suo stato di salute erano molto esagerate; senza essere completamente ristabilito egli può però attendere al disbrigo degli affari più importanti del suo alto ufficio.

I tribunali di guerra in Italia. MASSA 7. (N) Oggi a questo tribunale di guerra si svolse il processo contro Francesco Finco, imputato di associazione a delinquere, di eccitamento alla disobbedienza e di rivolta agli agenti della forza publica durante la sommossa del 20 gennaio a Fosdinovo. Il fisco ritirò l'accusa di associazione a delinquere mantenendo le altre. Finco fu condannato a 6 mesi di reclusione.

Nel pomeriggio furono svolti i seguenti processi: contro Cesare Orsini, per associazione a delinquere e per resistenza alla forza publica il 20 gennaio ad Avenza. Il fisco ha ritirato l'accusa e l'Orsini fu assolto. Contro Andrea Malagoli, imputato di violenze e di resistenza alla publica forza. Fu condannato a nove mesi di reclusione.

PALERMO 7. (N) Il tribunale di guerra giudicò oggi dieci contravventori al decreto di disarmo, i quali furono tutti condannati a pene varianti da tre a diciotto mesi di reclusione.

CALTANISETTA 7. (N) Oggi davanti al tribunale di guerra comparvero tredici contravventori al decreto di disarmo. Ebbero condanne da sei mesi ad un anno.

ROMA 7. (N) La *Riforma* dichiara infondata la voce corsa che Zanardelli abbia accettato di sostenere il ricorso in Cassazione dell'avv. Molinari.

In Lunigiana. MASSA 7. (N) Stamane il generale Heusch, presiedendo la prima seduta della giunta provinciale amministrativa, le portò il suo saluto facendo voti che la provincia vada riacquistando quella calma che è indispensabile al rifiorimento delle sue industrie.

Per una vittima del dovere. MASSA 7 (N) Stamane ad Avenza fu fatta la traslazione della salma del carabiniere Bertolini, ucciso dagli anarchici nel primo scontro avvenuto sullo stradale fra Massa e Carrara. Intervennero le autorità civili e militari; sul feretro erano deposte molte corone, una delle quali inviata dal gen. Heusch. Il professore Mennoni disse commoventi parole.

Partenza di truppe. PALERMO 7. (N) Sono partiti per il continente tre battaglioni di fanteria e due di bersaglieri.

Molinari a Firenze. FIRENZE 7 (N) E' giunto, sotto una forte scorta di carabinieri, l'avvocato Molinari. Fu rinchiuso nelle carceri delle Murate.

La morte di Billroth. ROMA 7 (N) Il ministro dell'istruzione publica Baccelli, a nome e per incarico dei rettori di tutte le Università italiane, inviò al rettore dell'Università di Vienna sentite condoglianze per la morte del professor Billroth.

Giubileo imperiale. VIENNA 7. (B) Nell'odierna seduta della Camera di commercio Lindheim e Heuber invitarono la presidenza a prendere, di comune accordo con gli interessati, le necessarie intelligenze per la creazione di una grande impresa per il bene publico in memoria del giubileo di 50 anni di regno dell'imperatore. Il presidente della Camera di commercio espresse il convincimento che i membri accetteranno con entusiasmo la proposta, la quale però è necessario venga discussa in base al regolamento interno sulle proposte.

Lo stato di un' augusta puerpera. SOFIA 7. (N) Lo stato della principessa di Bulgaria desta serie apprensioni. Ieri le sue condizioni si sono tanto peggiorate che il principe fece chiamare a palazzo i ministri.

Il principe di Napoli sposo? VIENNA 7 (N) Una corrispondenza da Roma dà per certo il fidanzamento del principe di Napoli con l'arciduchessa Maria Dorotea, figlia dell'arciduca Giuseppe. L'arciduchessa ha ora 27 anni. Qui nulla si sa di tale avvenimento.

Un comizio di disoccupati. VIENNA 7 (N) Gli operai disoccupati tennero qui oggi un comizio. L'operaio Kemtzky dipinse a vivi colori la disperata situazione dei compagni senza lavoro, il cui numero, secondo gli ultimi dati statistici, ascende a 350,000. Di questi 100,000 cercano invano occupazione a Vienna. L'oratore dice che la responsabilità di tali tristi condizioni è tutta del capitale e dichiara che l'unico mezzo di migliorare le sorti degli operai si è un radicale mutamento dell'attuale ordine sociale. L'operaio Vogel vuol dimostrare che la stessa responsabilità pesa pure sul partito socialista; ma le sue parole provocano agitazione e dinieghi. Il suffraggio universale, egli dice, è un'utopia (*nuovi dinieghi*). Per le classi lavoratrici si fa già abbastanza. L'operaio Schuhmayer dice: Gli operai disoccupati meritano il rispetto di tutti. Non poca fermezza di carattere abbisogna per contenersi nei limiti della legalità, quando tutto manca quello che altri possiede ad esuberanza. Il relatore Schrammel osserva come niente possa meglio illustrare la triste condizione dei disoccupati, del crescere continuo dei delitti. L'abbreviamento della giornata di lavoro, egli dice, è il solo mezzo con cui si possa procacciare occupazione a tutti i lavoratori. Egli fa quindi un'efficace pittura della miseria degli operai, dei quali, come le statistiche dimostrano, molte e molte migliaia sono con le loro famiglie senza pane e senza tetto. L'attuale sistema di produzione, egli dice, può essere qualificato come un omicidio in massa dell'umanità. Tale sistema deve essere mutato per modo che tutti gli uomini possano godere dei beni che la terra per tutti indistintamente produce. Dopo altri discorsi l'adunanza fu d'sciolta dal rappresentante del governo.

VIENNA 7 (B) Per la prossima settimana sono convocati altri comizi di disoccupati.

La conferenza sanitaria di Parigi. PARIGI 7. (B) Oggi si è radunata la conferenza sanitaria internazionale. Il presidente dei ministri Casimiro Perier tenne il discorso d'inaugurazione, nel quale diede il benvenuto ai delegati esteri.

Quarantene abrogate. SOFIA 7. (B) Il Consiglio sanitario dispose affinchè vengano abrogate tutte le misure di quarantena imposte alle provenienze dalla Russia.

Il disastro ferroviario di Compiègne. PARIGI 7. (B) Nel disastro ferroviario di Compiègne (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) tre persone rimasero uccise e 10 ferite. Fra i morti c'è un austriaco. Dei feriti, tre versano in grave stato.

Il processo dell' „Omladina". PRAGA 6 (B) Oggi all'udienza del processo contro gli *omladinisti* continuò l'interrogatorio dei testimoni. Le deposizioni non furono di alcuna importanza. Quindi fu data lettura del processo verbale di due dimostrazioni avvenute negli scorsi anni.

I fasti della dinamite. BONNA 7 (N) Ieri sera in questa stazione saltò in aria la caldaia della locomotiva del celere notturno Parigi-Francoforte. Il macchinista, il fuochista e quattro guardiani ferroviari furono gravemente feriti. Malgrado la terribile pioggia di scheggie infocate nessun altro dei presenti fu colpito. Si suppone che sulle rotaie sia stata collocata una bomba di dinamite che esplose subito al passaggio della locomotiva.

Sordomuto ferito da una sentinella. STOCKERAU 7. (N) Ieri un povero sordomuto, figlio diciottenne di una guardia di publica sicurezza, di nome Adam, si avvicinò incoscientemente di troppo al magazzino delle provianda militari. La sentinella, un soldato del 3° dragoni, gl'intimò replicate volte l'*alt* regolamentare, ma, naturalmente, il disgraziato sordomuto nulla intese e continuò ad avanzarsi. La sentinella allora fece fuoco contro di lui. Il proiettile gli perforò l'omero. Il ferito fuggì tosto verso casa, ma come fu giunto davanti alla porta della sua abitazione cadde a terra privo di sensi.

Tentato incendio d'una parrocchia. REICHENBERG 7. (N) Nella notte dal 6 o 7 febraio nel villaggio di Masseradorf, si tentò d'incendiare la chiesa parrocchiale. Alle 11 di sera alcune persone che uscivano dall'osteria osservarono che dalle finestre di un corpo dell'edifizio uscivano faville e lingue di fuoco. Ne avvertirono tosto il personale della parrocchia; che a sua volta svegliò subito il decano. Dal modo con cui l'incendio si era sviluppato si comprese tosto ch'esso era stato dolosamente appiccato. Quali sospetti autori del sacrilego delitto fu arrestato la stessa notte il ventisettenne Giuseppe Hauser, campanaro della parrocchia e certo Igaazio Bergmann, individuo pregiudicatissimo. E' opinione generale che il delitto sia stato messo da vendetta e che ne sia autore morale il Bergmann, al quale fu testè rifiutato il posto di segretario comunale per il quale egli aveva candidato.

A tutela dei diritti dell'erario. ROMA 7 (N) A prevenire la continuazione di abusi e frodi in danno dell'erario, saranno stabilite grosse multe per quei notai che stipulassero contratti inserendovi cifre inferiori alla realtà.

Il processo del riso. ROMA 7 (N) Domani incomincia il processo contro Chauvet, Pinto, Gallina e coimputati, per il noto affare del riso. L'aspettazione è vivissima. Alle udienze assisteranno molti corrispondenti di giornali italiani ed esteri.

Negoziati falliti. ROMA 7. (N) I negoziati per la riorganizzazione del „Credito mobiliare" con capitali esteri, sono definitivamente tramontati. Per il 10 febraio è indetta l'assemblea degli azionisti.

Un'industria in fiore. AMSTERDAM 7 (N) L'affare delle banconote falsificate va prendendo proporzioni colossali. A Rotterdam, Parigi e Bruxelles furono sequestrate banconote falsificate per l'importo complessivo di 216,000 fiorini. A Utrecht fu scoperta una vera fabrica di banconote. Furono finora arrestate 32 persone.

Per chi ha buone gambe. BERLINO 7. (N) Il comitato formatosi per le marcie di resistenza tra Berlino e Vienna, ha stabilito una gara di marcia per Friedricheruhe. Meta della gara è la porta del parco di Bismarck.

Un infame delitto. MOSTAR 7. (N) I coniugi Bésevic, maomettani, furono trovati giorni fa barbaramente trucidati. La moglie aveva sul corpo 29 ferite di punta e taglio; oltre a ciò gli assassini le avevano amputato tutte le dita delle mani. La povera donna si trovava in istato di avanzata gravidanza: sulla persona dell'infelice furono trovati i segni di un nefando attentato, in conseguenza del quale il bambino ch'essa portava in grembo morì. Il cadavere del marito è pure coperto di ferite. Il delitto è stato commesso verso la mezzanotte; ancora alle 9 di sera il marito fu veduto in una moschea. Moltissime persone furono arrestate.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Novilunio — Leva il sole ore 7.18, tramonta ore 5.11. - Oggi: S. Giov. di M. - Domani: S. Apollonia - Altezza barom. 769.7 — Temperatura: ore 7 ant. 5.3; ore 2 pom. 11.5 Alta marea: 10.08 ant.; 11.11 pom. - Bassa marea 4.21 ant., 4.45 pom.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Raccolti dalla „clapa accademica della Fornasa" a Vienna, f. 9; dal sig. Giuseppe Giuresich di Verteneglio, per una sua vincita al „Mercante in fiera" f. 3.08; dal Club dei giocatori, di Verteneglio, al „Mercante in fiera" f. 2; raccolti da un Club di maschere nella trattoria Teresina a Capodistria f. 1.15; da Salerini, per due sedie al restaurant Berger soldi 50; da sie limonera, perchè al primo de quaresima le voleva andar a Servola, invese le ga fato ribota, soldi 60; Evviva Momi e i suoi latrati, in suo onore i „Non Pistagnati" cent. 82; per una partita perduta all'Istriano s. 80; da Carletto per corrispondere alla elargizione fatta da due gentili maschere che bevettero la birra con lui, f. 1.

Il primo giorno di quaresima. Per i devoti, per le devote, la cenere, il principio della penitenza, la genuflessione nella penembra delle chiese, lo schiudersi del labro al mormorio d'una prece. Per i gaudenti, - una grande quantità - nient'altro che la continuazione del carnovale come chi dicesse: uno strascico, un accordo finale, una rappresentazione d'addio, l'*ultima definitiva*, immancabile, oggidì, dopo l'*ultima* in tutti i manifesti delle compagnie di cavallerizzi.

Giornata un po' grigia, con qualche timida comparsa del sole. La temperatura quasi primaverile, adatta per le scarrozzate e per le passeggiate, più igieniche... e più economiche. Fino dalle tre si vedevano i carrozzoni della Tramway, zeppi, salire la via Giulia ed avviarsi al Boschetto, da dove poi molti si avviavano, in pellegrinaggio, a San Giovanni, ove la gente conveniva anche a piedi, e per altre vie, a frotte, a legioni compatte. Si vedevano intere famiglie borghesi: il papà con un fiascone di vino in mano, la mamma con le provviste mangerecce riposte nel fazzoletto annodato; e, vicino ad essi, i figliuoli, a scala discendente, tipici come quelle figurine umoristiche che compariscono nei *Fliegende*. Questi gruppi, contrariamente al proverbio, non andavano... al pettine, ma sedevano sull'erba ove mangiavano e bevevano, contenti come pasque. Le osterie erano gremite e deliziate da quattro o cinque bande musicali che si alternavano. In mezzo al prato, il solito catafalco col solito fantoccio simboleggiante il carnevale, con stemmi, bandiere a colori. D'attorno, una valanga di monelli, alcuni dei quali fecero a brani il povero cadavere di stracci... fatto, come diceva una donnetta „più morto che vivo dallo spavento!" Ma la commissione delle pompe funebri, con sapiente e prodigiosa abilità, riuscì a ricomporre il cadavere, facendolo rivivere... più morto di prima.

Alle 4 3/4 *cium! cium!* Si suona una marcia funebre. Si avanza un battistrada. E lo segue il grottesco convoglio, con preti, scaccini, ecc., e con una grande massa di gente dietro al feretro.

Il cadavere fu sollevato e gettato in un carretto, coperto da fronde d'ellera e fiori, con bandiere, tirato da un magro ronzino. Il corteo uscì poi dal prato e fece il giro di tutto il villaggio di S. Giovanni, soffermandosi ad ogni osteria. Da ultimo, fra suoni e risate, ebbe luogo la solenne cremazione.

— Anche nel suburbio di San Giacomo quest'anno furono celebrate le esequie del carnevale. Un'allegra comitiva partì nel pomeriggio, al suon di musica, dalla corte in via del Veltro N. 511, portando su d'una barella un fantoccio di paglia; si diresse verso l'osteria *Agli antichi mori* in via S. Marco, ove, nel cortile-giardino, fra le risa dei convenuti, il cadavere del carnevale venne cremato. In tutto il rione le osterie erano zeppe, fino a tarda ora.

— Molte carrozze e molta gente anche a Servola. Affollate tutte le trattorie. Molta animazione. Suoni, canti e balli nelle osterie villereccie.

Il Corso di gala a Sant' Andrea. Corso di gala!... Vada per la frase poichè è passata in tradizione per designare la passeggiata del mercoledì delle ceneri a Sant' Andrea; ma quanto poco essa corrisponde alla realtà della cosa! Accanto a cinque o sei equipaggi di primo ordine e veramente inappuntabili, accanto ad una dozzina di attacchi eleganti e corretti e ad altri dieci o dodici degni di menzione, quanti venerabili legni di taglio antidiluviano, quante vecchie e sgangherate carcasse, quanti psicsi e ansimanti ronzini, quanti barbuti e baffuti automedonti, grottescamente infagottati in enormi pastrani e colle orecchie curve sotto il peso del cilindro! Certo non si può impedire che al corso di gala prendano parte carrozze da nolo e vetture di piazza, ma si può, se non pretendere, almeno augurarsi che alcuni di quei signori che tengono equipaggio proprio si decidano una buona volta a mettere in istato di aquiescenza certi rotabili del secolo scorso che potrebbero degnamente figurare a un museo ma che stonano assai in un corso di gala. Di questi ce n'erano un po' troppi ieri, e facevano uno strano contrasto coi visini freschi e sorridenti e colle *toilettes* ricche e di buon gusto delle belle e giovani signore che vi sedevano dentro. O nuore gentili e figlie vezzeggiate, valetevi del fascino che emana dai vostri occhi e dalle vostre bocche per battere in breccia la dura scorza conservatrice dei rispettivi babbi e suoceri. Siate progressiste.

La giornata mitissima, benchè il cielo fosse velato da nubi, favorì il concorso del publico; la ressa nei viali dei pedoni era grandissima e le vetture che parteciparono al corso furono 250. Fra gli equipaggi di prim'ordine, notiamo subito il *mylord* stile 1830 del signor Isidoro Salion; attacco irreprensibile in ogni sua parte; cavalli bellissimi, cocchiere *select*. Ci si assicura che il legno sia stato fabricato a Trieste, il che prova che se i signori si decidessero a slacciare i cordoni della borsa, qualche cosa di bello si può fare anche senza uscire dall'ombra del melone. Bellissimo il *mylord fin de siècle* del signor Alfredo Panfilli, nel quale sedevano due mamme felici; irreprensibile l'*huit ressorts* della signora e signorina Artelli. Quando avremo notato i *coupés* della baronessa Rittmeyer e del barone Reinelt avremo esaurito l'elenco degli equipaggi di prim'ordine.

Erano poi notevoli per correttezza ed eleganza il *victoria* della signora Ianesich, il *panier* del cav. Vittorio Salem, il *mylord* del sig. Piero Diana, i *victoria* dei signori Del Senno, Brunner-Segrè, Cambiagio, barone Ducha, baronessa Ralli-Scaramangà, Salvatore Segrè, Iacchia, Currò, Mario Morpurgo, il *panier* del dott. Guastalla ed i *coupés* del dott. Pitteri e del comm. Morpurgo Nilma.

Degni di menzione anche gli equipaggi, dei signori Bienenfeld, Diem, Vrany, Covacevich, Eidlitz, baronessa Maria Morpurgo, Cavallar, Luzzatto, Eugenia Salem, Pleyer, Escher, dott. Liebmann, Basevi dott. Tedeschi.

Il signor Holt guidava uno splendido morello; il signor Collioud un altro bel morello attaccato ad *americain*. Pochi i cavalieri; 10 soltanto, fra i quali la gentile signora Sussa.

Verso le sei incominciò il ritorno in città e la folla si riversò nei caffè di Piazza Grande ed in Corso, rianimandoli di un ultimo sprazzo di carnevalesca vivacità.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 200 per lavori di ristauro nella chiesa cattedrale di S. Giusto e nell'abitazione del santese di quella chiesa; fior. 150 per lavori di ristauro al civico spedale; f. 6 per l'acquisto di un orologio americano per il 7.mo ripartimento e fior. 70 per riparazioni delle valvole delle condutture d'acqua del detto stabilimento; f. 60 per acquisto di vestiti ad uso dei tre famigli portantini dell'ospedale sussidiario di via Leo; f. 90 per lavori di ristauro della civica palestra di ginnastica in piazza della Valle.

Civica scuola di canto ecclesiastico ed accademico. A sensi del vigente regolamento, nel corrente mese ricomincia il corso gratuito teorico-pratico musicale nella civica Scuola di canto ecclesiastico ed accademico, collocata nell'edificio della civica Scuola popolare di Città Vecchia (ingresso Piazza Vecchia N. 2). Le lezioni hanno luogo dalle 8 alle 10 di sera, il lunedì, mercoledì e venerdì per la I sezione, il martedì, giovedì e sabato per la II sezione. — La prima sezione accoglie gli allievi nello stadio preparatorio teorico per un biennio; la seconda sezione gli allievi nello stadio d'esercizio pratico per il servizio delle funzioni nella chiesa cattedrale. Per gli allievi della seconda sezione sono fissate delle annue graduali rimunerazioni. — I giovani ed i fanciulli dotati di buona voce e desiderosi di frequentare dette lezioni devono presentarsi dal 10 al 17 corr. per l'inscrizione nel locale e nelle ore suindicate, presso il maestro direttore od in assenza di lui presso il maestro assistente della Scuola di canto.

Legge scolastica. La Giunta provinciale ha approvato lo schema di legge circa la sorveglianza scolastica.

Promozioni. Gli impiegati presso il civico Monte di Pietà signori Santo Zimolo e Giuliano Klemencich furono promossi: il primo, ad assistente di prima classe, il secondo, a scrittore contabile di prima classe.

Macellazione privata. Alcuni possidenti di Longera hanno presentato alla Delegazione municipale a mezzo dell'on. Mauroner, un'istanza, con la quale chiedono il permesso di macellazione dei vitelli nelle proprie abitazioni, obligandosi di sottoporre poi la carne macellata alla visita sanitaria al Macelletto. La Delegazione rimise l'istanza per il trattamento al Magistrato civico.

La morte del prof. Billroth. La notizia della morte dell'illustre prof. Billroth ha prodotto la più viva sensazione, ed il più profondo cordoglio nel ceto medico della nostra città, dove egli contava numerosi allievi ed ammiratori. La Camera dei medici, rendendosi interprete di tali sentimenti, inviò tosto un telegramma di condoglianza alla vedova dell'illustre estinto, un altro al Rettore dell'Università di Vienna che perde nel trapassato una delle più fulgide sue glorie e pregò infine il chiarissimo chirurgo-operatore Mosettig de Moorhof, nostro concittadino, professore straordinario all'Università di Vienna, di volerla rappresentare ai funerali del compianto trapassato.

Elargizioni varie. All'Infermeria Treves pervennero: dal cav. Economo fiorini 10, da 42 signori fiorini due per ciascheduno.

Circolo accademico italiano in Vienna. Il Comune ha assegnato al Circolo accademico italiano in Vienna un contributo di f. 100.

Caccia alla volpe. Per domenica prossima, 11 corr. il Circolo triestino di cacciatori prepara una caccia alla volpe nel territorio di Trieste e precisamente sulla costiera di Opicina e Santa Croce. Il ritrovo è ai volti di Chiozza, da dove si partirà per Opicina alle 6 1/2 ant. precise, con gli omnibus messi dal Circolo a disposizione dei soci.

Il pranzo sarà pronto alle 4 pomeridiane all'Albergo „all'Obelisco" in Opicina. Il ritorno in città seguirà alle 8 pomeridiane.

Concerto Vanzo. La sera di lunedì 12 corrente il m.o Vittorio M. Vanzo darà un concerto. Ecco una eccellente notizia per gli amatori della buona musica, i quali sanno che il m.o Vanzo, oltre ad essere un concertatore distintissimo, è anche uno dei più valenti pianisti che si abbia avuto occasione di udire a Trieste. Il m.o Vanzo sarà coadiuvato dalla sua gentile signora — una distintissima cantante che abbiamo potuto ammirare una sola volta in un concerto all'Unione Ginnastica — dal contrabassista sig. Girotto, dal baritono concittadino sig. Oscarre Angeli e da altri valenti artisti. Non mancheremo di dare a suo tempo il programma del concerto.

Concerti orchestrali. Sappiamo che durante la quaresima il corpo orchestrale del nostro massimo, per riparare almeno in parte al grave danno che deriva ai suoi componenti dalla chiusura del teatro, è intenzionato di dare un ciclo di concerti orchestrali. La direzione del teatro ha già dato in massima la sua adesione. Noi crediamo che non mancherà a questo tentativo il caldo appoggio del publico, tanto più se - come non dubitiamo - gl'iniziatori si lascieranno guidare nel loro intento da criteri severamente artistici.

Frederic Febvre. Si preannuncia la prossima venuta nella nostra città di Frederic Febvre, attore della *Comédie française*, che si fa precedere da molta *réclame*. Il suo nome, veramente, confessiamo la nostra ignoranza, ci giunge affatto nuovo, epperò dobbiamo interamente riservarci di esprimere la nostra impressione quando lo avremo udito.

Anfiteatro Fenice. Come già abbiamo annunciato a suo tempo, la compagnia di varietà diretta da Leopoldo Fregoli, verrà a dare qui ancora alcune rappresentazioni, la prima delle quali avrà luogo sabato p. v. alle otto, all'Anfiteatro Fenice.

Nascite e decessi. Nella settimana dal 28 gennaio al 3 febraio a. c. nacquero, nel Comune di Trieste 43 maschi e 42 femine, assieme 85; gli espulsi morti furono 6, dei quali 4 di sesso mascolino. Morirono 51 maschi e 54 femine, assieme 105. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 34.18 per ogni mille abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 31.15 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra 5 casi di vaiuolo, 3 di morbillo, 2 di scarlattina, 3 di difterite, 11 di tisi polmonare, 18 di malattie inflammatorie degli organi respiratori, 5 di apoplessia, 1 suicidio ed 1 omicidio.

In mare. Il bark a. u. *Tilde*, cap. Colazio, arrivò felicemente a Barbadoes ai 5 corrente, in 14 giorni di viaggio.

Grave ferimento. Iersera, circa alle 10 1/4, in un'osteria in via Punta del Forno, certo Giacomo detto *Tata*, d'anni 28, facchino, il quale si era trovato a bere con alcuni amici, non si sa per quali motivi, a un tratto venne alle mani con uno della compagnia, rimasto sconosciuto, che gli menò alla testa due colpi con un salvavita e quindi si diede alla fuga. Il *Tata* cadde a terra privo di sensi, e in breve ebbe il volto tutto intriso di sangue; aveva riportato due ferite lacero-contuse, l'una alla regione temporale e l'altra all'occipite. Qualcuno corse a telefonare alla infermeria Treves. Il signor Gino si diresse tosto, di tutta fretta, verso il luogo del fatto; ma, intanto, sei individui avevano levato di peso il ferito e barcollando perchè brilli, presa la via del Cavazzeni, si erano recati in piazza Cavana ove picchiarono alla farmacia Serravallo. Senonchè i reiterati colpi non ottennero risposta e quegli uomini, sballottandolo maledettamente, trasportarono il *Tata* fino alla farmacia Praxmarer e a quella Saraval, senza avere però miglior fortuna. Intanto il povero diavolo perdeva sangue in gran copia, l'emorragia essendo fortissima.

Finalmente al signor Treves riuscì di raggiungere la comitiva, diretta verso la infermeria, ove il ferito venne portato sempre privo di sensi. Il sig. Treves gli lavò dapprima il viso, su cui il sangue si era rappreso formando una crosta grossa quasi mezzo dito. L'aspetto del *Tata* faceva ribrezzo. Poscia gli vennero prodigate le cure del momento. Ma il suo stato era molto grave; causa la grande perdita di sangue, il polso era debolissimo. Il sig. Treves perciò, fatto collocare il ferito in una lettiga, lo fece trasportare d'urgenza all'ospitale.

Nell'infermeria erano venute tre guardie, le quali assunsero i nomi dei sei individui che avevano trasportato il *Tata*. Sappiamo poi che tre degli stessi vennero arrestati.

Nelle sale d'osservazione dell'ospedale furono ricoverate ieri: Orsola Schwagel, quarantenne, abitante al N. 27 di Roiano, perchè colta da furiosa pazzia, e Caterina Celedani, d'anni 49, abitante

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria – Riproduzione vietata)

(88)

— La signora Rissler ha una cameriera che non è un gran che però. Ma la padrona se la tiene molto cara. Eppoi, signor capitano, dovete sapere che la casa della signora Rissler non è una casa sicura. Oggi si nuota nelle ricchezze ma domani non si sa quel che avverrà.

— Sì, lo comprendo... vi sono i militari. Claudina può tradire la Russia per un sottotenentino... spero che avrà rinunziato ai furieri. Me lo ti raccomanderò a lei. Ho bisogno di vederla per parlarle della storia che riguarda la compera del terreno.

Nointel troncò netta la frase. Pensò che era inutile lasciare intendere alla cameriera la ragione per cui quel piccolo mistero lo interessasse. Marietta del resto non sospettò che quella allusione fosse rivolta alla sconosciuta che aveva donato a Giulia una concessione perpetua. Si profuse in ringraziamenti e non rifiutò la protezione del capitano.

La conversazione divenne meno interessante, ma senza languire, poichè la chiacchierina non si stancava mai e Nointel raccoglieva di buon grado tutti i particolari sulle abitudini e sulle relazioni di Giulia. Il tempo non gli parve lungo, quantunque la distanza fra Sant' Agostino e il Père-Lachaise non fosse tanto breve.

Arrivati alla porta del cimitero, Marietta, da donna beneducata com'era, lasciò andar solo il capitano che riprese la sua libertà d'azione, ed ella se ne andò subito a raggiungere le sue compagne.

Una gran folla composta di operai e anche di persone agiate stava ad assistere alla sfilata del corteo funebre, formato di donne elegantemente ma severamente vestite, le quali, a giudicare dal pianto che sincero parea loro sgorgar dagli occhi, sembravano le più oneste madri di famiglia. Nointel si contentò di seguire il convoglio funebre da lungi. Finalmente il feretro si fermò. Quel luogo era il più recondito del cimitero.

Giulia doveva dormire in quell'angolo abbandonato. Un posto era rimasto libero fra quei vecchi e logori monumenti. E quel posto, coperto dai rami frondosi degli alberi sepolcrali era stato scelto con ragione. L'omicida vi si poteva recare a piangere e pregare senza essere vista.

Il capitano ebbe il pensiero che se la sconosciuta avesse commesso l'imprudenza di avventurarsi colà ora non gli sfuggirebbe di certo come gli era sfuggita in chiesa. Guardò e riguardò ma non la vide.

La salma venne calata nella fossa, le donne caddero in ginocchio, singhiozzando senza ritegno.

Il capitano, non avendo più nulla da fare colà, pensò di andarsene. L'atto pietoso egli l'aveva compiuto ben volentieri. Egli temeva anzi di essersi troppo mostrato poichè un reporter coscienzioso prendeva delle note. Si allontanò pian piano quando una donna lo raggiunse dicendogli:

— Signore scusate se vi ho fermato. Vorrei domandarvi una cosa...

Nointel molto sorpreso la guardò e vide che non aveva che fare nè con una signorina alla moda, nè con una modista, nè con una serva. La persona che gli parlava era una donna del popolo, una donna di una trentina d'anni dal cui viso trasparivano la salute e il buon sangue. Era vestita semplicemente, ma con proprietà e quantunque non avesse l'aria timida, pure sembrava molto imbarazzata.

— Tutto quello che vorrete, le disse il capitano per incoraggiarla, poichè prevedeva qualche informazione utile quanto inaspettata.

— E' il trasporto della signora che è stata uccisa al ballo? riprese la sconosciuta.

— Sì, mia buona donna. Forse la conoscevate voi questa signora?

— Io! Oh! no, signore. Ma voi siete certo uno dei suoi amici, altrimenti non sareste venuto al cimitero, e potete dirmi se è vero quello che raccontano i giornali...

— Che è stata assassinata? E' la pura verità.

— Sì, ma essi dicono che è stata assassinata da una donna.

— Anche questo è vero. E in che vi interessa ciò?

— Quello che mi preme è di sapere se questa donna è una signorina che si chiama Lestèrel.

Nointel non si aspettava di sentirsi pronunciare quel nome a due passi dalla tomba della signora d'Orcival, e da una donna che senza dubbio non frequentava i saloni dove tempo addietro aveva cantato la povera Berta. Nascondendo il suo stupore rispose tranquillamente:

— I giornali assicurano, infatti, che il delitto è stato commesso da una ragazza che si chiama la signorina Lestèrel.

— E che abita in via Ponthieu, vicino ai Campi Elisi? domandò la donna con qualche esitazione.

— E' appunto il domicilio indicato.

— E' vero che è stata arrestata questa signorina?

— L'altro ieri, poco dopo mezzogiorno. Pare che sieno state scoperte delle prove a lei contrarie.

— Allora, sta in prigione.

— Certamente.

— E in quale prigione?

— A San Lazzaro. Per le donne non ce n'è altra.

— E ve la lascieranno?

— Fino al giorno in cui passerà in Corte d'Assise.

— In Corte d'Assise!... allora verrà giudicata... e sarà condannata forse.

— E' molto probabile.

— Ah! Dio mio, non la vedrò più, mormorò la donna.

— E ciò vi fa dispiacere, a quanto pare. E' una vostra parente forse?

— Oh! no signore. Io non sono che un'operaia e quella è una signorina...

— Ma insomma, la conoscete?

— La conosco senza conoscerla. Ho... sì, ho lavorato per lei... e mi deve un po' di denaro... io non sono ricca... e perciò volevo sapere se potevo ancora sperare; abito nel quartiere... ho visto passare il convoglio, e son venuta...

— Per avere delle informazioni. Comprendo. Ma sarebbe meglio che vi rivolgeste al giudice d'istruzione. Egli vi saprà dire esattamente come stanno le cose.

— Al giudice! ah! non vi è pericolo ch'io l'abbia a trovare, disse la buona donna.

(Continua)

a N. 1, in via delle Sette Fontane, perchè colta da un accesso di isterismo.

Piccolo incendio. L' altra sera, verso le 9, al primo piano della casa N. 1 in piazzetta S. Giacomo, manifestavasi un piccolo incendio nell'abitazione del sig. Andrea Susan. Una piccola coperta da letto, ad uso dei bimbi, era stata posta ad asciugare sopra una stufa e causa l' eccessivo calore prese fuoco. Mentre i casigliani, accorsi, si adoperarono a spegnere la fiammata, veniva avvisato dell'accaduto l' appostamento dei vigili in via della Loggia, da dove accorsero i pompieri colla manica a naspo e sul luogo comparvero pure quelli dell'appostamento principale. Ma al loro arrivo constatarono che il tutto era già stato spento dagli inquilini. Danno minimo.

Tentato suicidio di una sartina. Nel pomeriggio di ieri, alle $2\frac{3}{4}$, veniva invocata l' assistenza della Guardia medica per una ragazza che aveva attentato ai propri giorni. Il dott. Tempesta, accorse tosto e rilevò che la sartina Vittoria D. di vent' anni, già occupata presso il Negozio viennese, aveva trangugiato una soluzione di fiammiferi nel petrolio. Colta dalle convulsioni, aveva attratto la attenzione dei genitori, i quali la adagiarono sul letto e le prodigarono le prime cure. Contemporaneamente si mandò in traccia di un medico alla Stazione centrale di soccorso ed altrove, sicchè quando giunse il dott. Tempesta, trovò digià sul luogo il dott. Zadro, il quale aveva già prodigato i necessari soccorsi alla sofferente e l'aveva posta fuori di pericolo. E la causa del tentato suicidio? Dicono, amore.

Rissa tra fratelli. - Colpo di mannaia. L'agricoltore Giuseppe Franza, d'anni 37, da Valmovrasa, presso Pinguente, azzuffatosi ieri col proprio fratello fu da questi colpito alla testa con una mannaia e ne ebbe il cranio spaccato. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento, in istato gravissimo.

Cavalleria pesante. Ieri mattina, verso le 8, la guardia di p. s. N. 207, attraversando la via di Crosada, vide che nell'atrio della casa N. 8 una giovane donna giaceva distesa al suolo. Avvicinatasi, le richiese che avesse e quella, parlando a fatica, raccontò che il suo amante, un servo di piazza, in seguito ad un litigio avvenuto fra loro, le aveva assestato un calcio nello stomaco e alcuni pugni al fianco destro. Dalla farmacia del Lloyd la guardia telefonò alla Stazione centrale di soccorso, da dove accorse il dott. Fonda, il quale consigliò il trasporto della donna all'ospedale, ciò che venne eseguito mediante vettura. La sfortunata amante è una cameriera di birraria, a nome Lucia Lacetta, d'anni 23.

Durante il lavoro. Il facchino Giovanni Crovasich, d'anni 63, abitante in Santa Maria Maddalena inf., ieri verso il meriggio, lavorando allo scarico delle botti, riportò alcune contusioni alla mano sinistra.

Il fabro Agostino Bortolotti, d'anni 36, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 16, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Ricevettero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il cocchiere Ignazio Fabian, d'anni 25, abitante nei pressi del prato del Canicida ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita alla guancia sinistra, ed alcune escoriazioni al mento.

La sarta Anna Bevilacqua, d'anni 30, abitante in via delle Legna N. 6, pure cadendo, ieri verso le $8\frac{1}{4}$ pom., riportò una ferita al mento e una contusione al polso destro.

Ricorsero ambidue alla Guardia medica per le debite cure.

Il carbonaio Antonio Pozzorni, d'anni 43, abitante in via della Barriera vecchia N. 28, iersera, cadendo, riportò una contusione sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, dove il dott. Fonda gli prodigò le necessarie cure.

Acqua fresca. *In Pretura.* La porta dell'aula viene aperta con circospezione e comparisce sulla soglia una vecchietta, piccola, magra, vestita di nero, con un grande scialle di tibet sulle spalle e la testa per tre quarti nascosta in un cappellone di feltro uso *bebè*, guarnito di due piume spelacchiate e di qualche nastro coperto di polvere. Il viso è secco, adunco; la bocca, sdentata, si ripiega in dentro, per cui la punta del naso aquilino tende a toccare quella del mento, che sembra, fatte le debite proporzioni, lo sperone di una corazzata. La vecchia cammina un po' curva e si appoggia a un bastoncello con le mani secche e tremanti.

Dopo aver guardato un poco innanzi, col naso in alto come una volpe che fiuta l'aria, e fatto un grazioso inchino, si avanza a piccoli passi, strisciando co' piedi e picchiando ritmicamente il bastoncello in terra.

— Bon giorno, sior giudise... Ah! el scusi, el lassi che me sento... Sta scale! No posso tirar el fià!...

Dopo essersi aggiustato lo scialle e prendendo da uno scatolino un pizzico di tabacco, che annusa di soppiatto a piccoli tratti, con voluttà infinita, socchiudendo gli occhi:

— Xe per le diese el dibatimento! No la xe vignuda ancora quel'altra?

— Non sono ancora le dieci...

— Mi digo che guanca no la vegnarà...

— Perchè?

— Perchè la sa che la ga torto. Ah, sta volta, mi digo che la me lassarà in pase. (alzando la voce di un'ottava) Se la savessi, sior giudise, che bestia che la xe...

Un gran colpo alla porta e l'imposta si apre con fracasso.

— Servo suo.

Una popolana, non alta ma robusta, con un grembiule a rigoni e un *fassoleton* grigio, s'indirizza al giudice, porgendogli una carta.

— Eco la ciamada. Un fante me ga dito che vegno qua.

— Vediamo! Voi siete?...

— Antonia Dolsin... ai sui comandi. — Volgendosi: Ah! la xe qua la parona; Vara che muso che la fa! No la gabi paura.

La vecchia si agita sulla sua sedia e prende il bastone in atto di difesa.

— Vi ammonisco prima di rimaner calma.

— Va ben, sior giudise. No me movo.

— Quanti anni avete e qual'è la vostra professione?

— Porto acqua e go trentasie anni. La metà dela parona.

— Ve prego de no parlar de mi. Xe melo che ve taiè la lingua.

— Se gavessi la sua podaria anca taiarme un toco...

— Silenzio, Dolsin, parlate soltanto con me. La signora Margherita Ivetich ha mosso accusa contro di voi perchè l'avete ripetutamente offesa e minacciata. Che cosa potete dire a vostra discolpa?

— Maledeto el diavolo! E no la ga dito che la go copada? Jessumaria! ste vecie le xe come i fioi. De una mosca le fa un caval.

— Digo! parlè con rispeto. Sior giudise, la la ciami a l'ordine.

— La prego di credere che conosco il mio dovere e non ho bisogno dei suoi incitamenti.

— Ben dita. La ga una lingua che no la ghe pol star ferma in boca.

— E voi abbiate giudizio, altrimenti vi farò allontanare. Esponete il fatto.

— Cossa el vol che gh'espono. Xe dito tuto in do parole. A mi la siora la me ga tratà de asina e no la ga volesto più che ghe porto acqua. Mi ghe go dito che la xe una vecia striga e, co' la incontro in strada, che ghe cavarò el capelin.

La vecchia, levandosi con impeto e agitando il bastone:

— Ma parcossa ve go licenzià?

— Ah, ah! me fa de rider. La sa parcossa, sior giudise?..

— E la ridi ancora! Sfazzadona! Un giorno, sposta, la me ribalta adesso una una mastela...

— De acqua fresca. Ma no go fato miga a posta. Gavevo ciapà mal la mastela, e la me xe sbrissada de man. Chi ga colpa se la siora Margherita iera soto...

— La vedi, sior giudise! La me burla.

— Se 'l gavessi visto, paron! La iera bagnada come un sorzo negà... Ela se rabiava e mi ridevo! Oh bela! Co scampa de rider...

— Finitela.

La vecchia, fremendo dal dispetto, con un gesto nervoso, si caccia il cappello di traverso, cosicchè i nastri allacciati sotto la gola, tesi, quasi la soffocano. Rossa in viso, comincia con voce strozzata:

— E dopo, no me gavè dito sporca, imbroiona, vecio scarpion; no me gavè messo i pugni sotto el viso? no me gavè dito che me bastonarè, che me cavarè el capel. A mi ste robe? La vedi, sior giudise, che son tuta convulsa. A mi che son vedova de un capitano mercantil...

— De un trabacolo...

— Tacete! avete inteso? Si capisce che la signora deve dire la verità.

— Nol ghe staghi creder ale sue ciacole. La ghe faria veder dopio al diavolo. Ela me ga dito asina e robazza, mi ghe go dito che la sberlotarò... Ma ela ghe brusa ancora l'acqua fresca...

— Voi siete un'impertinente. Ho qui la deposizione scritta della sorella della signora, la quale, essendo ammalata, non ha potuto comparire. Ella conferma l'accusa della signora.

— Che novità! Can no magna de can. Un'altra scarampia come ela.

— Bene, bene! ho compreso. Vi condanno a 24 ore di arresto.

— No fa gnente! andarò in preson. Ma a ti, bruta vecia, el diavolo te ga de portar via cole scarpe e co le calze. *Servo suo*, sior giudise.

La vecchia, terrorizzata, divotamente si fa il segno della croce. Fra l'indice e il pollice della stessa mano tiene una presa di tabacco.

Il viaggio d' un' armonica. A proposito della notizia publicata sotto questo titolo, Giacomo P., proprietario della liquoreria in via delle Beccherie di cui è fatto cenno, ci prega di publicare che l'armonica della quale si tratta non fu venduta nel suo esercizio, e dice che un individuo era entrato bensì nella sua liquoreria con un'armonica, ma ch'è anche uscito con la medesima, assieme ad un altro individuo, al quale l'avrà probabilmente venduta più tardi.

Infedeltà. Iermattina, verso le 10, l'ispettore di polizia Nucich, coadiuvato dall'agente Pirs, procedeva all'arresto del pistore Giuseppe Bianich, d'anni 25, da Rudolfswerth per un'infedeltà di f. 25.30 commessa a danno del proprio principale sig. Maurich.

Furto a bordo. Ierlaltro Nicolò Bubaro, capitano del piroscafo nazionale *Carola*, ormeggiato al Punto franco, venne derubato per opera d' ignoto ladro di un orologio di argento, con la catenella d'oro, del valore complessivo di f. 40, che egli custodiva nella propria cabina.

Rissa fra donne. La venditrice di agrumi Anna Covacich, d'anni 32, abitante in via S. Sergio N. 6, ricorreva ieri sera alla Guardia medica con una ferita alla tempia sinistra. Al dott. Fonda, che le prodigò le cure necessarie, ella raccontò che, in rissa, con un'altra donna, in una osteria, la avversaria le aveva scagliato contro un bicchiere.

Bambina scottata dall'acqua bollente. Iersera alle $8\frac{1}{4}$ la fanciullietta di sette anni Emma Milna si rovesciò addosso dell'acqua bollente e riportò scottature di secondo grado all'avambraccio destro. Dovette perciò esser portata all' infermeria Treves, ove ottenne le prime cure.

Le sbornie. All' infermeria Treves fu telefonato iersera che in via della Pescheria c'era un ammalato per il quale si richiedevano soccorsi. Recatosi sul luogo indicato il signor Gino constatò trattarsi semplicemente d' un ubriaco cui era mancato l'equilibrio. Lo fece trasportare all'infermeria, ove si cercò di fargli dissipare la *piomba*.

Eccedente all'osteria. L'operaio Edoardo C. d'anni 46, da Trieste, ieri mattina alle 8, fu arrestato perchè commetteva ogni sorta di eccessi in una osteria in via dell'Acquedotto.

Lotto. Estrazione del 7 corr.:

Praga	67	48	71	54	2
Leopoli	1	46	55	52	71
Hermannstadt	59	76	50	44	8

Ogni giorno una.

— E' curiosa! Ho osservato che quando sei in casa tieni sempre della bambagia negli orecchi, e quando sei fuori no. Mi pare che dovrebbe essere tutto il contrario.

— Non sai il motivo? E' perchè ho quattro figlie che studiano il canto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Febbraio. - La Borsa di Berlino chiude: Credit 218.75, Credit dopo Borsa 218.90, Rubli 219.40, Italiana 75.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 219.50, 220.25, —.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.85, Rendita 85.67, Meridionali 594 —. La Chiusa precedente segnava: 115.45, 85.42, 593.—). — Apertura Parigi: It. 74.45, poi 74.30 indi —.— e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 97.92, Italiana 74.45, Spagnuolo 63.21, Banche 606.—. (Il Boulevard preced. segnava 98.10, 74.20, 63.15, 606.56. — Dopo Borsa: Si telegrafa: Italiana 74.47, altro telegramma nota 74.62 su forti preavvisi di ritiri anticipati di Italiana. (Come è noto, a Parigi i compratori hanno il diritto di ritirare con un preavviso di qualche giorno prima della scadenza i valori comperati); Si fece 10 déport. Altro telegramma dice: «piccoli venditori italiani spaventati, déport 10 cent.» Un altro telegramma da casa serissimo dice: „Crediamo forte ripresa Italiana, titoli mancano molto qui, consigliamo comperare.

Qui Rendita Italiana da $74\frac{3}{8}$ a 74.75.

Listino. Napoleoni $9.93\frac{1}{2}$ a 9.95 —, Zecchini 5.81 a 5.85, Lire sterline 12.50— a 12.55—, Londra 125.50 a 125.80, Francia 49.80 a 49.95, Italia 43.35 a 43.50, Banconote ital. 43.35 a 43.50, Banconote germaniche 61.30 a 61.40, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.90 a 98.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 117.50 a 117.75, Rendita austriaca in Corone 97.35 a 97.55, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 358.50 a 359.50, Rendita italiana $74\frac{3}{8}$ a $74\frac{5}{8}$, Lotti turchi 65.— a 65.75, Serbi 3 % 38.50 a 39.50, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

Londra 7. (Cambi Chiusa). - Consolidati $99\frac{3}{16}$, Lombarde $9\frac{5}{8}$, Argento $29\frac{13}{16}$ Rendita spagnuola $63\frac{1}{4}$, Rendita italiana $73\frac{5}{8}$, Rendita austriaca in effetti —.—, Egiziane $101\frac{7}{8}$. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.—. Ferma.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 30.25, Consolidati Greci 4%, 25.—.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 289.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde $89\frac{7}{8}$. Rendita austr. in Corone —.—, Rendita ungherese in Corone 91.—.

Parigi 7. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 97.92, Rendita Italiana 5% 74.45, Rendita Spagnuola esterna 63.21, Azioni Banca Ottomana 606.25.

Parigi 7. — Il Boulevard segna: 97.95, 74.30, 606.25, 419.37, 94.72, 63.43. Sosta.

Caffè. Amburgo 7. (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 82.—, per Maggio 80.—, per Settembre 76.75. Appena sostenuto.

— Amburgo 7 Rio ordinario loco 75—79, reale 80—83, buono 84—87.

— Havre 7. (Chiusa). Santos good average. — Per Febbraio per 50 chilò a franchi 102.25, per Giugno 98.50.

— Nuova-York 7. (Apertura). Rio per consegne future. 15 in rialzo, facile inchanges

Cotoni. Liverpool 7. Mercato invar. Tendera in Dochets 100, Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 22542 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. - Per Febraio $4\frac{9}{64}$ Febraio-Marzo $4\frac{9}{64}$, Marzo-Aprile $4\frac{11}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{13}{64}$, Maggio-Giugno $4\frac{14}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{16}{64}$, Luglio-Agosto $4\frac{17}{64}$, Agosto-Settembre $4\frac{19}{64}$, Settembre-Ottobre $4\frac{18}{64}$, Ottobre-Novembre $4\frac{19}{64}$.

Cereali. Londra 7. - Importazione: Frumento 5120, Orzo 40050, Avena 22750 quarters. Formentone loco 20.25, 6 Genn. 19.75, per Aprile-Maggio 19.75 tutti venditori. Granaglie fiacchissime. Frumento vendibile soltanto in ribasso. Farina compratori riservati. Formentone senz'affari. Orzo stazionario. Orzo per molino venditori pronti a cedere. Avena circa $\frac{1}{4}$ sc. in ribasso. (Tempo mite).

— Londra 7. (Diretto). Orzo Azow loco 14.50 a 15.25, Orzo Azow loco 14.25 a 14.75. Carichi frumento 7 dei quali 2 offerti.

Farina. Parigi 7. Mese corrente 4?.—, per Marzo 44.25, baisse, quattro mesi da Marzo 44.60, quattro mesi da Maggio 45.25. (Tempo mite).

Olio. Napoli 7. Gallipoli contanti 79.34, per Marzo 79.77. Gioia contanti 75.66, per Marzo 75.44.

— Parigi 7. Ravizzone. Mese corr. 59.80, per Marzo 59.50, fermo, 4 mesi da Marzo 57.75, quattro mesi da Maggio 56.25.

— Londra 7. Ravizzone a sc. $21\frac{7}{8}$.

Petrolio. Brema 7. Loco 4.80. Calmo.

— Anversa 7. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. Berlino 7. Loco 32.30, per Febraio 36.40, per Maggio 37.50.

— Parigi 7. Mese corrente 36.—, per Marzo 35.75, hausse, per Marzo-Aprile 36.25, quattro mesi da Maggio 37.25.

Zucchero. Londra 7. Java a scellini 15.25, Rappe greggio a scellini 13.—. Staz.

— Parigi 7. Greggio da 88° disp. 35.25 a —.— fermo Bianco pr. mese corr. 39.10, per Marzo 39.25 fermo, 4 mesi da Marzo 39.50, quattro mesi da Maggio 39.30, Raffinato 110.50 a —.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

Comunicati.*

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere qualsiasi debito incontrato da suo figlio *Carlo*.

Samuel Coen.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giuseppe Musizza

spirò ieri, in Venezia, dopo breve ma penosa malattia, lasciando desolati la consorte *Giuseppina* nata *Cabianca* e due figlioletti.

I fratelli e sorelle dolentissimi compiono il triste dovere di partecipare l'irreparabile perdita ai parenti ed amici pregandoli d'astenersi da visite di condoglianza.

Trieste, 7 Febbraio 1894.

Ricorrendo il primo anniversario della morte

— di —

LEONILDA PINCHERLE

nata LEVI-MINZI.

Ho posto un fiore sulla tua tomba, o Leonilda, un fiore che tanto ti piaceva. E gli commisi un incarico pietoso e delicato. „Arresta" gli dissi, „l'attenzione del pensoso viandante, e digli ch'or fa un anno, questa fossa raccoglieva la gelida salma di una giovine donna. Narragli ch'ell'era buona, buona tanto, e vissuta ad un martirio lungo ed ineffabile. Digli com'era morta benedicente e benedetta!"

E quel fiore, o Leonilda, non è solo a rammentarti. Il ricordo dei defunti è come sprazzo repentino di luce ch'è vivida le spesse volte, ma tosto affievolisce e si confonde nello sfacciato ed illusorio bagliore di questa vita. Ma il tuo ricordo s'è levato allo sfarzo di tanta luce menzognera, s'è tolto a uno splendore così fittizio, e s'è cercato un cantuccio oscuro e solitario, dove arde come fiamma inestinguibile, dove vivo risplende, e incontaminato.

E quivi, oggi alita il tuo spirito, quivi, dove è sceso a benedire la tua mamma, e a dirle una parola di conforto. La tua mamma e i tuoi fratelli che, raccolti, abbattuti e silenziosi, pregano pace alla tua anima benedetta. Vale!

Trieste, otto Febbraio 1894.

L'amico tuo G. C.

Gli addoloratissimi Lodovico, Adolfo Possega ed Ersilia Polacco-Possega compiono il doloroso ufficio di partecipare agli altri parenti, amici e conoscenti il decesso del loro amato fratello

Antonio Possega

avvenuto a Fiume la sera del 5 febbraio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi istitutrici, ed offro cameriere, cuoche, serve, prontamente Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. (64)

Ricercasi domestica tedesca che parli italiano, per tutti lavori, principalmente capacità nel cucinare. Indirizzo «Piccolo» (61)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (100)

Signorina di buona famiglia che parla tedesco ungherese, slavo, cerca occupazione durante la giornata, come direttrice di casa, venditrice, cucitrice. Offerte sub «Compagnia» al «Piccolo» (50)

Signorina tedesca cerca posto come cameriera d'Hotel. Indirizzo «Piccolo» (67)

Signorina tedesca cerca posto come cassiera in primario Restaurant. Indirizzo «Piccolo» (67)

Signorina tedesca cerca posto quale governante, bonne o signorina di compagnia. Indirizzo al „Piccolo" (94)

Signorina inglese (di Londra) desidera collocarsi quale dama di compagnia presso signora, oppure in qualità di governante. Indirizzo presso il signor Pfeiffer, via Forni 13 (72)

Signorina parla italiano, tedesco e serbo-croato, desidera posto come compagna di viaggio, dama di compagnia, o più fini servizi di stanze. Lettere all'amministrazione del giornale sotto „Modesto 26" (94)

Bonnes, cameriere fine, cuoche, servitori, facchini, raccomandabile servitù, disponibile Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14 (92)

Praticante con paga ricerca prontamente la Cartoleria Bonetti (85)

Praticante ricercasi per scrittoio casa primaria Offerte al «Piccolo» sub „P. S. 100" (1)

Praticante buoni attestati, bella calligrafia ricercasi per magazzino. Offerte «F. C.» ferme in posta. (30)

Casa spedizioni in Fiume ricerca tenitore libri che corrisponda tedesco, italiano e possibilmente croato. Preferibili quelli del ramo spedizioni. Rivolgersi Agenzia Gazzette, Fiume. (83)

Padre di famiglia, trentenne, prega per qualche ora al giorno lavoro in scritturazioni, copiature ecc., bella calligrafia, piccolo compenso. Offerte sub „Attività" al Piccolo (76)

Corrispondente italiano, tedesco, pratico ramo vini, servitore privato, cameriere, ricercasi per fuori. Istituto Canal Grande 7. (69)

Pronto collocamento per magazziniere abile, con buoni attestati. Offerte P. P. ferme in posta (29)

Ragazza orfana con buone referenze cerca di occuparsi in qualche negozio oppure in qualche magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (d3)

Agente capacissimo, esperimentato nei lavori di scrittoio, conoscente perfettamente le lingue tedesca ed ungherese, pratico degli affari in coloniali e frutta cerca posto. Indirizzo al «Piccolo» sub «Mercur». (59)

Offresi giovane che assolse quattro reali, come praticante. Offerte sub «Praticante» «Piccolo» (39)

Istruzione

Per bambini istruzione danza giovedì-lunedì ore 6. Chiozza 5. (55)

Giovane impartisce lezioni scuole medie popolari, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo" (47)

Abilitata maestra froebeliana istruirebbe bambini, conducendoli anche a passeggio: darebbe lezioni di lingua italiana e di piano. Modico prezzo. Indirizzo „Piccolo" (66)

Tedesco piccolissima spesa apprendono ragazzi da ex studente ginnasiale. Indirizzo „Piccolo" (88)

Studente che ha assolte le otto classi ginnasiali impartirebbe lezioni. Indirizzo al „Piccolo" (46)

Lezioni private collettive per studenti reali inferiori italiane, tedesche. Gmeinböck, Sanità 7. (81)

Corso preparatorio per prime quattro reali. Gmeinböck, Sanità 7 (81)

Affittanze

Cercasi quartiere tre o quattro stanze, anticamera e cucina, possibilmente con giardino, casa signorile. Offerte Polacco, via Spiridione 6. (28)

Affittasi quartiere di 5 stanze, cucina, cantina orto, acqua in casa, bella posizione. Indirizzo «Piccolo» (1973)

D'affittare quartiere in campagna, primo piano 4 camere, 2 camerini, cucina e soffitta con godimento del giardino e gloriet, vista, bellissima. Campagna in Lautmann N. 50, vicino al bosco dei pini. (1865)

Affittasi camera grande stufa, ingresso libero, via Nuova 1, II (89)

D'affittare una stanza ammobiliata col costo, famiglia tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (?5)

D'affittare pel 24 Maggio 5 stanze, camerino cucina, in via delle Acque N. 14, III piano (54)

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo Barriera vecchia 4, piano 2.do, porta 11 (43)

Affittasi stanza ammobiliata stufa ingresso libero, via Caserma 12 III (42)

Disponibile in campagna vicinissima bel quartiere quattro stanze parchettate, cucina, camerino. Affitto conveniente. Insinuarsi Deposito legnami Teodoro Kesel, Fabio Severo 189 (45)

Signore ricerca stanza bene ammobiliata ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub „Stabile" «Piccolo» (40)

Acquisti e vendite

Vendesi vetrina da cucina nonchè quadri, mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo" (53)

Vendesi tremò con specchio, via Carradori 5, piano I (77)

Pianino nuovo, nero, primario, corde incrociate, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo» (99)

Pianino eccellente ed elegante vendesi motivo trasloco. Indirizzo al «Piccolo» (68)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita da pochi giorni cagnetta Mops. Mancia. Indirizzo al „Piccolo" (86)

Smarrito cane levriere avana „Fritz", medaglia 573. Generosa mancia riportandolo Custode Politeama. (73)

Smarrito martedì sera in Corso braccialetto argento. Mancia portandolo al „Piccolo" (38)

Diversi

Campanellino attese Orientale sino alle due, può sperare di rivedere l'amica, amica dell'amica al veglione quaresimale! (57)

Elvira Destino volle allontanarci alla festa dei fiori. Martedì nè al Corso nè dopo Vi vidi, - ho grande desiderio di parlarvi - siate compiacente, scrivetemi posta restante mio nome più N. 100. Rom.. (93)

F. L. Mille saluti, sempre il tuo (1878)

Simpatico cuoco francese, sarei felicissima parlarvi. Rispondete posta restante sotto «Venezia» più colore vostro berretto. (70)

Caffè Specchi. Gioii rivederti, circostanze imprevedute attribuirono mia assenza, abbisogno assoluto parlarti, destina luogo e ora quanto prima. Sempre fedele, Pierrot pomponi neri. (62)

Pitschen amica di «bianco pelo» perdonate scortese condotta, vostra moderazione fammi ricredere. (60)

Vergissmeinnicht. Indicami col servo luogo ed ora desideri abboccamento. (102)

Capitano martedì, Pilsner, prega un rivederci. Lettere sotto «Iano» fermo in posta. (101)

Biondo il più simpatico tamburello-violin sel sfogato. Tua posseditrice visit «G. L. O. Previdenza.. avisto. (53)

Viola Causa strana combinazione non potei trovarmi all'ora fissata nel luogo indicatomi. Scrivi: potremo forse intenderci ugualmente bene. Prometioti scrupolosa assoluta discrezione. (52)

Ines oggi ti attenderò solito luogo ed ora; e non nel nuovo. Salutati Remo. (51)

Splendore. Abbagliommi gentilezza, seduzione. Se trovai grazia fissi colloquio con lettera sub. «Fedele e Secreto» posta restante. Impaziente. (49)

Ernesto, scusate mancato appuntamento causa lieve indisposizione. Vi saluto, arrivederci. Virginia. (44)

Palmira pierrette scusatemi appuntamento mancato iersera 8 sotto Loggia. Scrivetemi lettera ferma posta iniziali «Loggia» (103)

Mal. Tu stessa dicesti: «Non abbandonarmi». Sono tuo per la vita! I tuoi giuramenti mi sono sacri, li voglio rispettati! La vigliaccheria vorrebbe dividerci, ciò mi rende più forte, più amante. Bada creatura adorata non convincermi che ti senti capace abbandonarmi ridendo di me - tuo cinismo potrebbe essere la tua, la nostra condanna! Mi hai privato d'ogni felicità, della salute, della vita, - piango, prego, ma non spingermi al delirio! Ridere di me felice con . . . . no! Il disprezzo che ho della vita è opera tua: non provocare il risultato di quest'opera - non evitare schiarimenti Hai la mia adorazione, ma, questo amore capace di grandi sacrifici è capace di grandi risoluzioni. Salvaci conservandoti fedele, amorosa e buona sempre. (56)

S. N. Gioia indescrivibile provai lunedì alla festa fiori avendomi Lei rivolto in modo lusinghiero la parola. Dopo quello che fra noi due è accaduto bramerei ardentemente parlarle di cose molto, ma molto serie; sarei perciò felicissimo se Lei volesse trovare un minuto di tempo per chi vive sol per Lei. Speranzoso di ricevere un favorevole scritto, la saluto sinceremente. V. (91)

B. A. Grazie; ritirate lettera venerdì sotto nome vostra domestica. (60)

Povero Dottor Antonio, non capivi che Marchetto era un pretesto per appagare l'ardente desiderio d'avvicinarti. Domino celeste (79)

Cesare. Martedì passai, non vi vidi, contuttociò grazie delle vostre gentilezze usatemi Acque (90)

Viennese aspettava invano ieri mezzodì domino blanco. Prega scrivere „Sant'Andrea" fermo in posta (84)

Olga Maria, desidero parlarvi, calcolando promessa fattami, pregovi scrivermi notovi indirizzo (82)

Gioconda 66. Domani t'attendo, se non puoi venire, avvisami (96)

Dafne, ritira (98)

Per abbinare ad industria fortemente avviata, la fabbricazione articolo prima necessità, ricercasi socio con fior. 8000. Offerte al „Piccolo" sub „Capitale" (71)

4000 fiorini sono disponibili per intavolazione Indirizzo al „Piccolo" (1994)

Si cerca una donna che prendesse allattare bambino. Indirizzo «Piccolo» (65)

Suste letto fiorini 5 in più. Tappezziere Bujasic, Via Muda Vecchia. (41)

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature e qualunque riparazione di pianoforti. Prezzi mitissimi. Corso 26 I p. 87

Mobiglie, tappezzerie grandioso assortimento. Specialmente stanze matrimoniali, pranzo, qualunque disegno. Lettiere, suste, attaccapanni, parastufe, lavamani ferro. Mobilie addate operai. Concorrenza garantita. Rivolgersi Farneto 16, presso Ruzzier. (97)

Macchina cucire Singer garantita vendesi straloio, Farneto 10, piano primo. (97)

Osteria „All'Australia" via Crosada N. 10 (alla Muda vecchia) si smercia vino siciliano bianco a soldi 32. Dalmato di Spalato a 32. Rovigno soprafino refoscato a 32 litro (78)

Bottiglieria e Fiaschetteria „Al Fernet" via S. Antonio, Marsala genuino a spina soldi 80 al litro (95)

Domandate solamente il caffè Carlini! vendesi dappertutto. 1001

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente, Farmacia Rovis. 1894

Ricercansi prontamente

provetti Agenti

nel ramo MANIFATTURE, BIANCHERIA e CHINCAGLIE.

Verranno assunti in servizio soltanto quelli, che comproveranno aver occupato posti per diversi anni.

Offerte sub „**Provette**" all' amministrazione del giornale.

SMARRITA

da povera ragazza una **catena d'oro** lungo via S. Nicolò, piazza Gadola, via S. Caterina alla Piazza S. Giovanni. Trattandosi di cara memoria, all' onesto trovatore si darà generosissima mancia portandola al «**Piccolo**»

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA

per le malattie della pelle e sifilide

Via delle Legna 3, I.o piano

Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Stoffe da uomo e donna

a prezzi straordinariamente ribassati

per favorire la

liquidazione volontaria per cessazione di commercio

del Negozio di

EDOARDO JEKLIN

PIAZZA GRANDE N. 2 (Palazzo Pitteri)

Società nazionale d'assicurazioni in azioni contro le disgrazie accidentali e per operai

Budapest, V. Elisabethplatz N. 9

Capitale in azioni pienamente versato Corone 1,000.000

La Società nazionale d'assicurazioni in azioni contro le disgrazie accidentali e per operai accetta assicurazioni contro le disgrazie che causano la morte o l'invalidità permanente, rispettivamente temporanea, ai più medici tassi di premio, e precisamente:

I. **Assicurazioni individuali** contro le disgrazie accidentali nella professione di un individuo e fuori della medesima;

II. **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali** durante il corso d'un **viaggio** per terra o per mare;

III. **Assicurazioni collettive** di operai ed impiegati contro le disgrazie accidentali

Per **assicurazioni della durata di più anni** la Società accorda facilitazioni straordinarie.

Esempio:

Un avvocato, banchiere, impiegato d'ufficio, negoziante, maestro, curato, redattore, paga in base alla prima classe di rischio per

5.000 corone per il caso di morte a 0.50 ‰	C. 2.50
15.000 „ „ „ invalidità permanente à 0.70 ‰	„ 10.50
5 „ d'indennizzo giornaliero à C. 1.40	„ 7.—
quindi, per l'assicurazione della durata di un anno, assieme	C. 20.—
„ „ „ „ 5 anni } con pagamento annuo del premio	„ 18.—
„ „ „ „ 10 „ } con pagamento annuo del premio	„ 16.—

Assicurazione ferroviaria permanente con pagamento del premio per una volta tanto e colla validità per tutta la vita, contro le disgrazie accidentali, in ferrovie, tramway, ferrovie elettriche, ecc,

Ulteriori informazioni impartiscono

l' **Amministrazione generale in Trieste** presso **F. Musner,** Via delle Poste 4 e l' **Agenzia generale in Trieste** presso **Giuseppe Mondolfo** Piazza dei Negozianti 2

LUIGI TAVOLATO

Corso N. 19

Deposito Vini delle proprie cantine d'**Orsera, Istria**

Vino I.a qualità a soldi **28** il litro

Vino comune » » **26** »

VENDITA ANCHE AL DETTAGLIO.

VIGLIETTI ORIGINALI

BUON - CUORE

per cassa ed in rate da soldi 50 al mese, 3 Viglietti in rate da f. 1 — Vincita f. 10,000. Estrazione 15 Febbraio 1894.

VIGLIETTI ORIGINALI

BODEN - CREDIT

per cassa ed in rate da f. 3— al mese Vincita fior. 45.000 — Estrazione 15 Febbraio 1894.

Promesse a f. 1.50

Vende e spedisce verso assegno e rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio

Sig. J. Serravallo, farmacista

TRIESTE.

Il sottoscritto raccomanda da molti mesi la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA e trova ch'essa corrisponde pienamente in tutte quelle forme morbose nelle quali son indicati i preparati marziali, i tonici, i ricostituenti.

Specialmente ebbe a lodarsene nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, ove c' è da combattere anemia e debolezza da parte degli organi digerenti, nonchè nelle speciali indisposizioni degli adolescenti d'ambo i sessi, che talvolta hanno intolleranza per i soliti preparati di ferro.

Trieste, Dicembre 1893.

Dott. M. FAVA.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

Specialista per le malattie nervose e per il massaggio

AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO

dalle 10-1 e dalle 3-5

Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente

Via della Zonta N. 1, I. p.

PER SIGNORI

Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Sistema del prof. Volta. Il più piccolo apparato del mondo, da portarsi facilmente in saccoccia. Si può adoperarlo, con tutta facilità e senza che ne derivi alcun danno. Esaminato dallo stato. La descrizione dell'apparato viene spedita in busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi dall'i. r. priv. proprietario I. AUGENFELD, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.